

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vico di Prampero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari
spazio di linea cont. 50 — Dopo la fir-
ma, 30 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni base che si spediscono a richi-
Avvisi in IV pagina proxi mittiamo

Direzione
Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
semp. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettono si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i fogli non accettati.
Anno VII — N. 109

Nonne invant animos laudes quae carmina laudant
In cruce signatos fura quodama tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipse modo.
Petrus Archiep. Utinam

Lunedì 14 Maggio 1906

Il "krumiraggio",

E' una prerogativa dei cattolici — dicono i socialisti.

E' l'Avanti e il Lavoratore Friulano, specificando, denunciano un giorno al giorno, l'Opera di assistenza degli emigranti come una vasta impresa di krumiraggio.

Ma è fondata l'accusa?
Il dott. Casali, direttore della Patria di Friburgo, essendo a Cremona intervistato in proposito dal sig. Mondini. Ed ecco l'intervista come la narra il Mondini stesso nell'Osservatore cattolico:

— Mi dica che c'è di vero nell'accusa di krumiraggio di cui i socialisti beneficiano a tutto spiano l'opera di assistenza?

— E' una vera calunnia. Noi abbiamo cercato di evitare il più possibile questo fenomeno doloroso e tante volte terribile. Infatti nell'agosto nel 1905 il Rondani, propagandista dell'Umanitaria, sfidato da me in un pubblico comizio contraddittorio a citare un fatto solo che comprovasse il krumiraggio non seppe che cosa rispondere.

— Tuttavia mi si dice che un certo fondamento nell'accusa ci fosse.

— Ecco come sono andate le cose. La Patria nella quarta pagina pubblicò nel primo anno di vita, e notò solo nel primo anno, qualche domanda di operai per luoghi ove c'erano ditte boicottate dalle unioni professionali. Indica! Ma quando si pensò che noi non eravamo al corrente dei boicottaggi, e questo per la ragione molto semplice che le organizzazioni professionali non comunicavano l'elenco delle ditte boicottate, si spiegherà facilmente la cosa.

Tuttavia noi abbiamo cercato con tutti i mezzi di perfezionare il nostro servizio di informazioni, tanto che la Patria è il giornale che dà le notizie più complete circa gli scioperi. Ora poi si stanno espandendo pratiche per evitare ogni possibile inconveniente. Infatti ci siamo rivolti alle quattro organizzazioni tedesche, le socialiste, le cristiane, le cattoliche e le Hirsch-Dunkel (liberali) perchè abbiano a comunicare entro il mercoledì mattina prima che il giornale vada in macchina, gli scioperi che sono scoppiati o risolti. Ma il tentativo, per il malvolere delle organizzazioni, pare debba andar fallito. La presidenza generale delle organizzazioni professionali socialiste di Amburgo ci ha risposto di rivolgerci ai tre giornali professionali. Abbiamo fatto anche questo. Ebbene uno di essi ci risponde insolentemente, tanto che la questione è ancora in sospeso. Pensi del resto che anche tali giornali professionali, sono inessenti tanto che parecchie volte è capitato di vedere annunziato uno sciopero già risolto da tre mesi. Non c'è forse da farne colpa alle redazioni, data l'estensione delle pioghe industriali, e come adunque si potrà accollare la colpa a noi?

— Ma, permetta, dott. Casali. Un'altra questione, d'una certa gravità, si solleva dagli amici nostri: ed è che l'Opera di assistenza trascuri troppo i sindacati operai.

— Riguardo a ciò bisogna mettere ben in chiaro la funzione e la posizione dell'Opera di assistenza. Questa si propone di assistere l'operaio italiano emigrato in tutte le sue necessità e, quindi, non esclude a priori l'utilità e la bontà dell'organizzazione. Resta a vedere se l'organizzazione sia uno dei bisogni più immediati ed urgenti. Io credo che sia più importante avere un mezzo pratico onde trovare il lavoro, risparmiare denari nel viaggio, essere indirizzato a questo piuttosto che a quel padrone, esser guidato negli affari civili, ecc. E questo fa l'opera di assistenza. Come invece potrebbe attendere ad un lavoro di organizzazione dato il fluttuare dell'emigrazione e data anche la vastità della propria base di azione rivolta a più nazioni? Vi sono poi questioni più delicate che hanno preoccupato e preoccupano gli studiosi del problema dell'emigrazione. Anche il Cabati che aveva cominciato una serie di articoli sul Tempo sul tema dell'organizzazione professionale degli emigrati, la sua mente di studioso lo poteva condurre. Il prof. Prato e il Druetti trovano pure che la questione è una difficoltà enorme. Credo, che altro è veder le cose di lontano, e altro è vederle da presso.

— Tuttavia i socialisti si organizzano...
— Appunto i socialisti danno la miglior prova delle difficoltà pratiche che

s'oppongono ad una seria organizzazione. Si figurì che in dieci anni di lavoro assiduo, con l'appoggio finanziario della Umanitaria, sono riusciti ad organizzare 4000 operai di cui poco più di 2000 che pagano — insomma, neppure l'1,2 per cento degli operai italiani in Svizzera.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Dimissioni accettate.

I deputati socialisti insistettero sulle dimissioni date e la Camera, nella seduta di sabato le accettò. Vennero quindi presentati e approvati vari progetti di legge e svelte varie interpellanze, tra cui quella di Molmenti sulle fondamenta del campanile di Venezia. Si approvò poi il progetto legge sulle costruzioni e sull'esercizio delle ferrovie dello Stato e si cominciò la discussione sul Magistrato delle acque per le Province Venete.

Si doveva infine svolgere una interpellanza di Santini sullo sciopero di Roma ma venne rimandata mancando chi vi rispondesse da parte del governo.

SENATO.

Con una discussione su di una modifica al Regolamento interno proposta dal sen. Cassana, il Senato esaurì sabato l'ordine del giorno. Il Senato verrà quindi convocato a domicilio.

La situazione parlamentare

In seguito a questi ultimi fatti, la situazione parlamentare si è alquanto cambiata: ormai si ritiene che della situazione sta padrone Giolitti. Anzi c'è qualche giornale — come la Patria — che dice essere imminente la caduta del ministero Sonnino.

Può essere; ma può essere anche che Sonnino, approfittando della situazione critica sollevatagli intorno, pensi a purificare se stesso spogliandosi del Pantano e dei Sacchi per appoggiarsi interamente sui partiti di destra.

A ogni modo è certo che l'odor di crisi si fa sentire e qualche novità avremo in breve.

I Reali a Palermo

Sabato a Palermo i Sovrani assistettero alla posa della prima pietra per costruendo l'Ospedale. Fra i discorsi notevole quello di S. E. Mons. Arcivescovo, di cui ecco il sunto:

«Sire augusta Sovrana, a Milano abeliste e onoraste il palpito della vita, la febbre dell'attività, l'ansia del progresso, il trionfo del senno e della mano e le rose dei piani lombardi sciolsero un inno di riconoscenza e di gioia. Qui il popolo Vi accoglie festante, lieto di presentarVi la sua simpatia, i suoi sensi di riconoscenza, perchè da principio sotto il Vostro sguardo, quasi direi per Vostra mano a due grandiose opere di beneficenza.»

L'arcivescovo accenna alle recenti calamità del Vesuvio, aggiungendo che tra le cenere e i pianti della natura e del popolo l'Italia ammira i Sovrani.

«Palermo, sempre generosa col sofferenti — prosegue l'Arcivescovo — iniziò oggi due opere di beneficenza sociale: l'Ospedale e il mulino. E Voi, Maestà, Vi degnaste di venire attestando interesse pel popolo sofferente.»

Grazie, Sovrani. Il vostro esempio ammaestri. Dio benefica queste due opere con la Vostra mano fondata per beneficio del popolo palermitano. Permettete che il Vostro, pastore di anime, innanzi una preghiera ed un voto: che lo spirito religioso accompagni e tuteli queste opere di beneficenza e che brilli sempre la pace e la tranquillità nell'ordine.

La Vostra presenza, Sire, è auspicio dell'ordine e Voi, Augusta Sovrana, da questo ordine auspicate tranquillità, soavità, grazia.»

E ieri, con lo stesso cerimoniale, i Sovrani posero la prima pietra per costruendo mulino municipale. Dopo di che, acclamati dalla cittadinanza, i reali lasciarono Palermo partendo per Roma.

I collegi vacanti dei deputati socialisti

In seguito alle dimissioni dei deputati socialisti rimarrebbero vacanti i seguenti collegi: Portomaggiore (Ferri Enrico), San

Giovanni in Persico (Ferri Giacomo) Sradella (Montemartini), Gonzaga (Todeschini) Mirandola (Agnini), Imola (Costa), Catania (De Felice), Alessandria (Zarogio), Milano V (Turati) Ostia (Gatti), Pesaloro (Biossati), Sciarra (Tasca), Castelnuovo (Bartini), Bezolo (Aroldi), Macerata (Antonioli), Milano VII (Cabrini), Carpi (Bartes), Guastalla (Stichel), Torino II (Morozzi), Biello (Rigola), Cossato (Rondani), Valenza (Calvi), Borgo S. Donnino (Branini), Montecchio Emilia (Borcinani), Empoli (Masini), Belluno (Parena) Badia Polesine (Bidaloni).

PEI BALLOTTAGGI.

La Giunta dei «socialisti riuniti» del dipartimento della Senna decise che i candidati socialisti in ballottaggio debbano rifiutarsi di accettare compromessi elettorali coi clericali e coi conservatori, e che anzi essi debbano fare ogni sforzo per assicurare la vittoria dei candidati radicali. In quei collegi nei quali sono in ballottaggio dissidenti (socialisti indipendenti) i socialisti riuniti dovranno rifiutare la candidatura, senza però appoggiare apertamente i dissidenti.

Ciò fa prevedere la riuscita del bloc-cardi anche negli scudini di ballottaggio.

La beatificazione della ven. Giulia Billart

Roma, 13. — Nella basilica di San Pietro ha avuto luogo stamane la cerimonia della beatificazione della Venerabile Billart fondatrice delle Figlie di Maria di Namur.

La cerimonia si è svolta a porte aperte non dovendosi intervenire, come prescrive il cerimoniale, il Papa.

Vi assisteva grande folla fra cui si notava un gruppo di pellegrini belgi espressamente venuti e molte suore della Congregazione fondata dalla Beata.

Nella tribuna del corpo diplomatico stava il ministro del Belgio.

Al momento in cui è stato letto il decreto del Papa che approvava la beatificazione, è stata scoperta la Gloria della Santa sull'altare della Cattedra, ed è stata illuminata in un momento tutta l'abside. Il colpo d'occhio è stato magnifico.

La cerimonia è terminata a mezzogiorno.

Alle ore 17,30 il Papa in sedia gestatoria senza «fibelli» è disceso nella basilica Vaticana a porte chiuse, per venerare la nuova Beata Giulia Billart. Si trovavano nella chiesa parecchie migliaia di persone ammesse con speciale biglietto.

Il Congresso dei Comuni

Si è inaugurato sabato a Torino nel salone superiore della Camera di Commercio con un discorso del sen. Mariotti.

Sono state distribuite in preparazione ai lavori del Congresso alcune pubblicazioni fra cui la relazione del rob. le avv. Greppi assessore delle Finanze a Milano, sul riordinamento dei tributi comunali.

La relazione del Consiglio Direttivo reca che alla chiusura dell'ultimo esercizio sociale 30 settembre 1905, i Municipi iscritti nell'Associazione erano 1425 così distribuiti: Piemonte 107; Lombardia 377; Liguria 34; Veneto 155; Emilia 177; Toscana 98; Umbria 27; Marche 99; Lazio 54; Abruzzi e Molise 11; Campania 45; Basilicata 11; Puglia 36; Calabria 32; Sicilia 111; Sardegna 21.

La seduta di ieri fu importante per la discussione sulla proposta del comm. Bocca di instare presso il Governo perchè steno reintegrati i Comuni nei diritti sui beni ecclesiastici confiscati.

L'acciaieria di Terni smentisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società degli alti fornitori e acciaierie di Terni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera nella quale risponde agli addebiti della Commissione d'inchiesta sulla Marina. La lettera dice che la Commissione d'inchiesta non interrogò nessuno dei rappresentanti la Società, e contestò alla Società quello che credette risultare dalle sue indagini. La lettera dopo aver affermato che la Società è pronta a dimostrare la infondatezza degli addebiti fatti, aggiunge che la Società stessa tiene a disposizione del Governo e

del Parlamento la giustificazione rigorosa delle sue asserzioni. Conclude che la Società può altamente proclamare, dimostrare e documentare la sua più perfetta correttezza per essa per le forniture commesse, nessun appunto essendo fondato.

Sulle dimissioni del Gruppo parlamentare socialista

Secondo la Patria i collegi dichiarati vacanti per le dimissioni dei deputati socialisti saranno convocati per domenica 3 Occorrendo la votazione di ballottaggio avrà luogo il 10 giugno.

Il Giornale d'Italia pubblica che parecchi deputati socialisti sono assai poco entusiasti della decisione delle dimissioni e taluni di essi sono anzi apertamente ostili per quanto vi si siano rassegnati di mala voglia.

L'on. Calvi, deputato di Valenza ha telegrafato al gruppo parlamentare che non intende accettare senz'altro la decisione del gruppo e che prima vuole interrogare le sezioni socialiste del suo collegio.

L'on. Tasca intervistato da un redattore del Giornale d'Italia dice che egli giudica l'atto delle dimissioni errato e infelice perchè a parte il pericolo di perdere alcuni collegi può dare conseguenze non giovevoli per il partito socialista.

Gia si sa che l'on. Turati discenti dal gruppo e presentò a parte le sue dimissioni.

Nell'ordine dirigente dunque del partito socialista v'è la più completa anarchia.

Viva la giustizia!

La legge è uguale per tutti.

In seguito alle dimissioni di Ferri e Rigola — Todeschini, l'eroico, non le ha date! — la Procura del Re dovrebbe procedere al loro arresto, poiché tanto sopra l'uno quanto sopra l'altro pesa una condanna per sentenza passata in giudicato. Bene, né l'uno né l'altro si arretra. Perché? Perché, secondo ne dice il Messaggero, l'on. Sacchi, ministro di Grazia e Giustizia, non vuole il loro arresto.

Così che il codice conta proprio nulla per certi uomini, i quali sanno infischiarci di leggi e di magistrati.

Dopo le elezioni in Francia.

L'impressione in Vaticano.

Il Giornale d'Italia dice che avendo chiesto ad un eminente prelado della Curia molto al corrente delle cose vaticane che impressione ha suscitato in Vaticano il risultato delle elezioni politiche francesi, il prelado così si esprime: Il risultato delle recenti elezioni in Francia non ha prodotto nessuna sorpresa od inquietudine in Vaticano. Questo risultato giustifica maggiormente la saggia condotta della Santa Sede di fronte alla legge di separazione e riuscirà sempre più di norma ai cattolici francesi nei loro atti e nelle loro previsioni sulla sorte della religione nella loro patria. Non saranno certamente le elezioni di domenica scorsa, ha concluso il prelado, che impediranno a Pio X di continuare serenamente nella sua via.

IL TESORO DI GAPONY.

Si ha da Pietroburgo: Alla presenza del Procuratore e del giudice istruttore, avv. Marcolin, si procedette alla constatazione del contenuto della cassetta in deposito di Gapony presso la Banca del Credit Lyonnais. La cassetta conteneva 14.500 rubli in carta di Stato russa e 14.000 franchi in biglietti di Banca francese.

LA MISSIONE PONTIFICIA ALLE NOZZE DI ALFONSO XIII

Il papa ha nominato la missione straordinaria che si reca a Madrid in occasione del matrimonio del re di Spagna. La missione, presieduta da mon. Locatelli, è composta di mons. Rinaldini, da Leonardo Lindesy, cameriere segreto del pontefice, e dal principe don Livio Orsini, guardia nobile. La missione presenterà alla futura regina di Spagna un ricco dono del papa.

IL BEY DI TUNISI.

Tunisi, 12. — Il successore del bey, morto ieri, è suo cugino El Nagar, cinquantenne, al quale oggi la missione francese ha dato la investitura in forma solenne, essendo Tunisi sotto il protettorato della Francia.

La legge per l'Ispettorato del lavoro

Dicemmo che questa legge fu dalla Camera respinta e ne facemmo anche un amaro commento. Oggi peraltro crediamo bene tornarci su più diffusamente perchè i nostri lettori si facciano una idea di ciò ch'era questa legge e quale importanza abbia l'atto della Camera.

La legge per l'Ispettorato del lavoro era una legge importantissima, che veniva opportunamente a riformare e completare la legge vigente sul lavoro delle donne e dei fanciulli, segnando un indubbio progresso nella legislazione sociale italiana, ancora tanto bambina.

La legge del 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli fu infatti in gran parte frustrata da cause intrinseche ed estrinseche. Auzitutto alcune disposizioni in essa contenute ne resero l'attuazione ora impossibile, ora dannosa.

E' nota la storia della questione dei corsi, che l'Ufficio del lavoro fece tema di una preziosa monografia. L'applicazione della legge avrebbe dovuto escludere secondo le denunce fatte dall'ufficio tecnico di Caltanissetta, più di 6000 fanciulli dal lavoro delle zolfare. Contro questa minaccia si è levata una forte, concorde protesta dei lavoratori e degli impresari, invocando l'abolizione o almeno l'adozione di un più basso limite di età per l'ammissione dei fanciulli ai lavori minerari, cosicchè il ministro credette opportuno sospendere l'esecuzione per quanto si riferiva a questa parte, resa altresì difficile da una incertezza di interpretazione.

Un'altra grave difficoltà è derivata dall'obbligo imposto dell'istruzione elementare per l'ammissione al lavoro.

L'articolo 2.° dispone che non può essere impiegato chi non ha frequentato il corso elementare inferiore ai sensi della legge 1877; concedendo a quelli che alla data della promulgazione della legge mancavano di questo requisito un termine di 3 anni per mettersi in regola. Essendo col 18 giugno 1905 scaduto il termine e venuta in vigore la nuova legge dell'8 luglio 1904, ne consegue che sono attualmente in contravvenzione tutti i fanciulli inferiori ai 15 anni addetti ai lavori industriali, che non hanno sostenuto con esito favorevole l'esame di proscioglimento o che non abbiano frequentato la scuola fino al 12.° anno per i comuni dove esiste solamente la scuola elementare inferiore, e che non abbiano compiute le classi superiori ove sono istituite.

Ma quando si pon mente alle desolanti condizioni dell'istruzione elementare nella maggioranza dei nostri comuni per l'incuria degli amministratori e per l'assenteismo delle famiglie, appare tosto la gravità di questa sanzione, la quale obbligherebbe alla disoccupazione forzata un numero enorme di fanciulli operai, privi dei requisiti di cultura richiesti dalla legge.

Anche le disposizioni riguardanti l'orario per le mute hanno dato origine ad un danno inconveniente. Alcuni industriali, desiderosi di utilizzare al massimo il lavoro degli operai, hanno organizzato un orario di entrata ed uscita dallo stabilimento che rispetta abbondantemente la legge, facendo lavorare ogni muta 9 ore con 4 o 5 ore di riposo, ma che tiene assenti i lavoratori dalle proprie case per 13 o 14 ore, ovvero le obbliga a fare quattro volte al giorno il cammino spesso lungo da casa all'opificio.

Infine l'articolo 8, determinante gli intervalli di riposo per il lavoro della donna e dei fanciulli, sebbene giustificati da evidenti ragioni di igiene, non soddisfa alle classi operarie. Queste sono disposte ad accettare un intervallo minore di riposo, pur di tornare più presto alle loro case e di riprendere più tardi alla mattina il lavoro, e ciò specialmente per i riposi notturni la cui lunghezza appare inopportuna per ragioni di sicurezza, di fatica fisica e di moralità.

Il Cabati aveva consigliato di dividere la sospensione notturna in due periodi di mezz'ora e di tre quarti d'ora ciascuno, e Turati propose di ridurre col consenso degli operai il riposo di un'ora e mezza ad un'ora, ed anche a mezz'ora per il lavoro notturno.

Alle intrinseche deficienze della legge concorse la deplorata insufficienza del servizio di ispezione del lavoro.

In quasi tutte le industrie che occupano fanciulli e donne la legge è violata impunemente: in molti stabilimenti si lavora per 22 e più ore al giorno. Nella inchiesta compiuta nel 1905 dai prefetti per invito dell'Ufficio del lavoro fu accertato che 2009 stabilimenti non avevano fatto la denuncia di esercizio.

Giustamente fu detto che se la legge del 1902 è in realtà una legge del buon consiglio, affidata cioè unicamente al buon volere degli industriali per i quali il rispetto alla legge sociale, o per nobiltà di sentimenti morali o per la speciale loro posizione civile, è un dovere al quale non possono sottrarsi.

A provvedere a questi inconvenienti intese appunto l'ex ministro Rava col progetto per l'ispezione del lavoro, progetto presentato nel 1905, poi mantenuto e modificato dall'onorevole Pantano, e ferì scandalosamente respinto dalla Camera.

Questo progetto, se non risolveva nel modo migliore e definitivo il problema della protezione del lavoro delle donne e dei fanciulli, era però indubbiamente ispirato a buoni concetti, suggeriti dalle condizioni attuali della vita operata e dalle esigenze della tecnica e dell'industria.

Con saggio consiglio il progetto di legge in discorso riaffermava in termini espliciti il limite d'età per l'ammissione dei fanciulli nelle zolfare siciliane.

In Sicilia, osserva il Mosso, l'influenza della fatica sullo sviluppo dei fanciulli è più sensibile che nelle altre regioni del paese. In una commissione di revisori l'illustre fisiologo fu colpito dalle dolorose condizioni fisiche constatate nei giovani carusi: vicino a coarctati, di altre classi sociali, forti, ben formati, vibranti di sanità, essi stavano scoloriti, maceri, inetti a sopportare ogni servizio militare. Si sarebbero dette due razze distinte, mentre non v'era che una differenza di classe.

Ad ovviare ai danni della libertà lasciata agli industriali nella determinazione dell'orario per le mute, era proposto che il lavoro di ciascuna muta, non superiore alle otto ore e mezza, si computasse sempre dall'atto di entrata nell'opificio al momento di uscita, escludendo semplicemente i riposi intermedi. Per gli intervalli di riposo erano pure state accolte le proposte di Turati, riconoscendo così uno stato di fatto non soltanto desiderato, ma talvolta imposto dalle classi operatrici.

Infine all'obbligo dell'istruzione elementare il progetto opponeva una disposizione sospensiva che annullava ogni attuale sanzione della legge. La proposta era ineccepibile, ma necessaria; anzi questa prerogativa doveva essere ancora protratta alla scadenza, finché non si fosse adeguatamente provveduto, per concorde ed energica volontà di Stato e di comuni, ad una più ampia e fruttuosa diffusione della cultura popolare.

Il risultato della nuova legge era altresì affidato ad una pronta e sufficiente organizzazione del servizio di ispezione. Infatti, sino a tanto che si lamenterà la mancanza di questo servizio, è inutile, se non dannoso, ogni progresso nella legislazione operaia, giacché questa verrebbe a porre gli industriali rispettosi delle innovazioni legislative in una condizione di evidente ed ingiusta inferiorità nel campo della concorrenza economica.

Il ministro Pantano, facendo proprio questo progetto di legge, si presentava al paese quale ministro sociale; ma la Camera, tutta è solo intenta a fare della politica partigiana, lo ha tuttavia respinto, colpendo con l'insidia del voto segreto una legge già approvata a voto manifesto e guardata con simpatia da quanti sono curanti della questione sociale.

Male!

Grave accidente tramviario.

Bergamo, 12. — Nella località detta Cavallina, fra Gallignano e Fontanella, essendo deviata la macchina del tram Bergamo-Soncino, il macchinista frenò la macchina, ma questa precipitò nel fontanile sottostante.

Il macchinista ed il fuochista rimasero morti.

Le spese di guerra

Nel momento in cui tanto si grida: guerra alla guerra, sono avvenute alla breve distanza di pochi mesi, e quasi può dirsi contemporaneamente, due guerre colossali che hanno costato enormi somme, come ora è stato ufficialmente annunziato.

Sono: la guerra dell'Inghilterra coi Boeri, e la guerra della Russia coi Giapponesi.

La prima ha costato all'Inghilterra quasi sei miliardi di franchi e altrettanto è costata la seconda alla Russia. Quest'ultima ha avuto di più distrutta l'intera flotta, la cui perdita e la ricostruzione di una nuova, rappresentante all'incirca

altri due miliardi di spesa, costò questa guerra, è costata alla Russia quasi otto miliardi di lire italiane, senza calcolare poi la vera scatombe di vittime umane.

Due sole guerre hanno costato la bellezza di quattordici miliardi per parte di uno solo dei due combattenti. Se si aggiungono le spese dei giapponesi e quelle dei Boeri, che sono di minore entità; non si esagerava se si dice che queste due guerre sono costate più di 20 miliardi di lire.

E per rispetto alla guerra russo-giapponese era già istituito il tribunale internazionale dell'Asia, istituzione, come si sa, proposta dalla Russia, appunto per regolare pacificamente i dissidi internazionali, senza ricorrere alle armi!

E' una vera irrisione quest'anno perpetuo che si finalizza alla pace, sia dalla diplomazia, sia dai governi, dalla politica e dai giornali. Purtroppo al di d'oggi, una sola guerra che dura tutto al più due o tre anni, costa di uomini e di denari il triplo ed il quadruplo di quello che costavano una volta, per quanto durassero non per anni, ma per parecchi lustri.

Calunnie contro i Cappuccini di Fiume.

Si sa da Fiume: Il nostro convento dei capucini è fatto segno, in questi giorni, a infami calunnie del genere di quelle che gli anticlericali di Lilla crearono e diffusero contro i Fratelli delle scuole cristiane: la stampa avversaria si presta ignominiosamente alla propalazione delle voci difamatorie.

Ho sperto quarela oggi stesso contro il Piccolo di Trieste e querele ogni giornale il quale riproduca le infami calunnie.

Intanto è stata subito aperta e compiuta una rigorosa inchiesta da parte delle autorità le quali hanno asserito che le accuse sono destituite di qualsiasi fondamento.

P. Bernarino Provinciale.

Le accuse contro i cappuccini di Fiume, provengono da una montatura da vero infernale.

Un disgraziato giovanotto di 15 anni si prestò a far da compare con facilità, egli è un tal Gregorio Krajacic da Fuzine. Esso, condotto da noti perturbatori delle coscienze, andò a denunciare i Padri Cappuccini accusandoli di sevizie. Il ragazzino recitò la commedia insegnatagli, ma non seppe con troppa naturalezza rispondere a taluni abili domande del vice-comandante signor Vidmar; e a talune altre faceva il ritroso e il vago, come gli avevano insegnato di fare quando non sapesse che cosa rispondere.

In breve la denuncia fu assolutamente una prima volta sfatata dalla perizia medica. La madre stessa del ragazzo dichiarò che suo figlio non ha la testa a posto. Ma i compagni intanto domandarono una seconda perizia medica per avere tempo e modo di propalare ai quattro venti una falsa notizia.

Il corrispondente del Piccolo bevette grosso mandando al giornale una corrispondenza fantastica.

Ma infine anche la seconda perizia confermò la falsità dell'accusa; e prima ancora che la polizia abbia compiuto l'ultima indagine, per scrupolo di esattezza, lo stesso ragazzo ritira la denuncia e confessa di essere stato spinto all'infame accusa da talune birbe!

Nel mondo scolastico

Si ha da Roma: La Commissione parlamentare nominata per l'esame del disegno di legge che modifica le norme sugli esami delle scuole medie ed elementari ha approvato il contro-progetto ed ha autorizzato l'on. Cortese a presentare la relazione alla Camera.

Le modificazioni introdotte nel disegno di legge sono parecchie e notevoli: 1. I privatisti delle scuole medie possono presentarsi agli esami di licenza in qualunque scuola regia, ferme restando le norme dell'articolo II dello stesso regolamento rispetto alle scuole pareggiate; 2. Le scuole non pareggiate possono chiedere una completa commissione d'esame per la licenza a condizioni dettagliatamente determinate; 3. L'insegnamento privato sarà rappresentato negli esami di licenza; 4. E' dato obbligo ai Commissari regi agli esami di licenza di assistere agli scrutini; 5. Sono semplificati e ridotti gli esperimenti trimestrali e precisati i modi dello scrutinio finale; 6. I licenziati dall'Istituto tecnico, sezione di commercio e ragioneria, sono autorizzati a presentarsi agli esami di licenza liceale con dispensa dagli esami di fisica e chimica; 7. Sono prese disposizioni atte a dare più equa applicazione all'art. 26 del regolamento Orlando; 8. La dispensa negli esami di licenza ridotta a 7; 9. Le tesi orali saranno ristrette agli esami di licenza e

redatte dal Ministero; 10. Una disposizione transitoria offre modo ai candidati che non poterono fruire dei diritti concessi loro dall'art. 36 del Regolamento di farli valere nell'anno scolastico corrente.

La elaborata relazione dell'on. Cortese rende ragione di tutte le modificazioni del contro-progetto della Commissione e fa voti meritevoli di considerazione su alcune importanti questioni di pubblico insegnamento, specie secondario.

La seconda seduta della Duma

Pietroburgo, 12. — L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Mironzeff, occupato il suo posto, legge parecchi telegrammi di felicitazione alla Duma, tra cui uno della Finlandia e uno del principe del Montenegro.

Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia, amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringrazzare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Indi si nominano varie cariche e infine Rodischeff presenta una proposta d'urgenza chiedendo di rispondere con un indirizzo al discorso del trono; di incaricare della compilazione una commissione di trenta membri e di includere nell'indirizzo la domanda d'amnistia di tutti i detenuti per motivi religiosi, agrari o politici.

LO SCIOPERO

che una follia aveva suscitato nelle varie città d'Italia, è andato ingloriosamente spegnendosi, dimostrando come la cittadinanza sia stanca di questi continui turbamenti dell'ordine suscitati da gente che nulla ha da perdere ma tutto da guadagnare nei disordini.

Gli agitatori escono esauriti presso la massa dei lavoratori onesti; e ciò è tanto di guadagnato per la prosperità nazionale.

La setta dei Mariaviti.

Leopoli, 12. — I prati scismatici alla testa della setta dei mariaviti, non obbedirono all'enciclica papale che li invitava a sottomettersi; perciò ieri l'arcivescovo di Varavia fu invitato a recarsi a Roma, dove si deciderà sulle ulteriori misure per la soppressione della setta.

Publicammo già un articolo in quinta colonna su questa nuova setta.

n. d. r.

La Terni e la Massoneria

Leggiamo nella Gazzetta di Mantova:

«E' noto tutto quello che di piccante fu messo in luce, a proposito della regia dei tabacchi, impersonata nel più vero e maggiore dei massoni: il Lemmi. Si trattava, né più né meno, di un carrozzone, anzi di un enorme carrozzone massonico. Si seppe, quindi, di dove la massoneria traeva la sua biada per mantenere la sua influenza e penetrare in tutti gli uffici dello Stato, come un parassita della peggiore specie.

Oggi siamo in cospetto di qualche cosa che può aver analogia con tale precedente. Si tratta della Terni, delle cui gesta correva, già, la fama da tempo; ma che, adesso, furono consacrate dalle indagini della Commissione d'inchiesta, nella Marina militare. I documenti parlano. Non son più le voci vaghe, non è più il venticello della calunnia, soffiante contro il patriottismo degli speculatori ternini, che resero così belli ed utili servizi alla nostra difesa navale. Gli inquirenti della Commissione d'inchiesta — senatori, deputati, generali, persone rispettate e stimato da tutti — hanno fatto conoscere, al pubblico ed all'incetta, che razza di patriottismo tenga accesi gli alti forni ternini.

Ebbene: la somma delle cose alla Terni è in mano della massoneria. Massone è il presidente delle Terni, cav. Prina; anzi venerabile di una loggia genovese; massone il direttore tecnico delle Terni, Bstini; massone l'Attilio Otero; massoni tutti sono gli Orlando; massone è il Bettolo, sulla cui amministrazione la Commissione d'inchiesta ebbe parecchie a ridire; massonico è l'organo principe delle Terni, la Patria.

Consta che, tra i massoni c'è dell'agitazione per tutto ciò. I massoni in buona fede, non veggono volentieri, che la massoneria si sia impegnata in una faccenda simile, la quale si risolve in rilevanti

perdite per il bilancio dello Stato a vantaggio di speculazioni massoniche, ed in un danno sensibile per la nostra difesa navale.

E di questa agitazione, che si fa ogni possa per soffocare, dagli interessati, si vedranno, probabilmente, fra non molto gli effetti.

Notiamo solo che altri giornali di stampa liberale — come la Sera di Milano — ci danno le stesse notizie e fanno gli stessi commenti. Tanto più forte dunque conviene gridare: Abbasso... il clericalismo!

Un bizzarro regalo di nozze.

Si ha da Madrid: L'imperatore Guglielmo ha inviato a re Alfonso, come suo regalo di nozze, vari magnifici trofei di caccia, formati dalle teste di cinghiali e di cervi che il sovrano spagnolo uccise l'anno scorso a Spring e a Wildpark, presso Postdam, nelle partite di caccia ivi datei in suo onore. L'artistico e curioso regalo di Guglielmo è stato esposto al pubblico, in un salone della Reggia.

LA CONDANNA DEI TEPPISTI.

Torino, 12. — Oggi nel pomeriggio al nostro Tribunale furono giudicati per direttissima nove degli arrestati durante i disordini degli scorsi giorni. Otto di essi furono condannati a pene varianti fra tre mesi ed un mese e mezzo. Uno fu assolto per inesistenza di reato; altri cinque che dovevano essere giudicati per direttissima ottennero il rinvio su richiesta della difesa.

Il bicentenario dell'assedio di Torino

Sabato, a Torino, ricorrendo il secondo centenario dell'inizio dell'assedio di Torino del 1706, il comando della Divisione Militare ha disposto che dall'alto del Monte dei Cappuccini fossero sparate cinquanta saive di artiglieria e fosse inalberata sul maschio della cittadella, la bandiera nazionale.

Al Santuario della Consolata sono cominciati i solenni, grandiosi festeggiamenti in commemorazione della vittoria di Torino del 1706. Il cardinale Richelmy ha celebrato la mattina una messa con grande concorso di pubblico.

Alle 17 ebbe luogo un discorso del cardinale arcivescovo Richelmy. Intervengono alla cerimonia il Duca e Duchessa di Genova coi seguiti e presero posto in una poltrona nell'altare dedicato alla Consolata. Erano presenti numerose autorità cittadine in rappresentanza del Sindaco, del Prefetto, del comando militare, delle autorità giudiziarie, il questore, i direttori degli uffici provinciali e comunali ed i deputati e senatori presenti in Torino.

Il mercato dei cuoi di Parigi distrutto da un incendio colossale.

Parigi 12. — Un incendio violento scoppiò sabato notte nel mercato dei cuoi in un vasto edificio di duemila metri quadrati.

Il fuoco attivato dalle materie infiammabili avvolse l'edificio distruggendo tutto. Restano in piedi soltanto le mura.

Le casse contenenti gli acidi che servono per la concia dei cuoi esplosero ad intermittenza. Non si segnalò alcuna vittima. I danni si fanno ascendere a parecchi milioni.

Scontri sanguinosi in Albania.

Ipek, 12. — Nel villaggio di Budial presso Ipek, scoppiò in questi giorni un conflitto religioso, che provocò uno scontro sanguinoso fra ortodossi e cattolici. Da tutt'e due le parti si ebbero parecchi morti e feriti. Poco dopo un musulmano tirò parecchie fucilate contro la croce di una chiesa ortodossa. Il domestico del «pope» uscì con la carabina in cerca del musulmano e lo uccise, tirandoli parecchi colpi. I musulmani vogliono ora vendetta. Si prevedono nuove stragi.

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Bergedorfer EISCUWERK W. BERGNER — Bergedorf, macchine ed accessori per letterie. Specialità scrematrici ASTRA — sistema Alfa-Laval perfezionato. Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI — Tolmezzo.

Dalla Provincia

Sacile

13 maggio.

Per la linea tramviaria Sacile-Sandanele. I consiglieri comunali dott. Matteo Seimi e dott. Gio. Batta Cavarzerani hanno presentato interpellanza al sindaco per sapere a quale azione intenda spiegare il «Municipio di Sacile» contro le solite «manovre di Pordenone intese a ostacolare il progetto di una linea tramviaria «S. Daniele-Sacile».

La interpellanza sarà discussa nella prima seduta del Consiglio. In una riunione tenutasi a Pordenone i sindaci dei Comuni più interessati di Aviano e Montebelluna si sono energicamente pronunciati per la unione con Sacile.

Esito di un referendum.

La votazione odierna di «referendum» per la località dove erigere il fabbricato scolastico del Capoluogo seguita oggi diede il seguente risultato: Votanti n. 254. Il Viale Trento, per Conegliano (fondo Ballarín) ebbe voti 94.

Il Viale Trieste, per Pordenone (fondo del Beneficio di S. Caterina) ebbe voti 45. La Via XX Settembre, o detta Stazione fondo di Tallon, Laccchia e Furlan) ebbe voti 44.

La località detta dei Cappuccini (Demanio comunale e fondo Camillotti) ebbe voti 30.

Schede nulle 34. Contestate assegnate 21, Con testate non assegnate 6. Bianche 1.

Buia

13 maggio.

Un fatto orribile.

Ieri mattina è successo in Uesinina Grande un fatto orribile. Certa Perzello Lucia trentasettenne moglie di Piemonte G. Batta (fazu), e madre di quattro figliuoli, accusando una indisposizione si recò in camera per riposarsi.

Poco dopo a sua suocera occorreva non so che oggetto, e mandò una bambina, figlia della Lucia, a prenderlo nella camera, la bambina si recò, ma appena aperta la porta si mise a gridare che sua madre si bruciava.

Alle grida della bambina accorsero i casigliani e diversi vicini. Ma quale orribile spettacolo si parò ai loro occhi: Lucia era completamente avvolta dalle fiamme che facevano strazio del suo povero corpo.

Per le tremende scottature riportate e fra spasimi atroci la povera donna alle 10 1/2 esatt. l'ultimo anelito. Non fu ancora possibile sapere come sia successo questo fatto.

Nimis

13 maggio.

Cons. del Comune.

Il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta scelse i luoghi ove costruire i locali scolastici delle frazioni e stabilì la esecuzione del ponte e della strada di Pecolle.

Fu poi accolto il ricorso degli abitanti di Borgo Cecchini per derivare dall'acquedotto di Nimis una conduttura a loro favore.

In seconda lettura venne deliberato un mutuo di favore di lire 20 mila con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto e in prima lettura fu deliberato il mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per lire 40.000 per altri lavori.

Tricesimo

13 maggio.

La distribuzione dei premi.

Ieri nel pomeriggio nel Teatro ebbe luogo la distribuzione dei premi della Mostra Agricola, tenutasi l'anno scorso. Alla cerimonia erano presenti varie autorità e un numero stragrande di persone. Precedette la distribuzione un discorso del sig. G. Smezel presidente Generale del comitato che rievocò il successo dell'Esposizione e dà comunicazione dei dati statistici sul numero dei premiati e degli espositori.

Dopo la cerimonia tutta la folla si riversò in piazza Maggiore ove la distinta banda di Tricesimo diretta dal maestro Pignoli svolgeva un attraente programma.

Il Telefono del CRUCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 15 — s. Torquato.

Fiere e mercati della provincia: Codriope, Spilimbergo, Tricesimo.

Avviso ai cresimandi.

Si avvertono i Cresimandi che Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo sarà assente dalla Città dal lunedì 14 maggio al sabato 2 giugno, e che nella domenica della Pentecoste 3 giugno amministrerà la Santa Cresima in Udine a mezzogiorno.

Beneficenza.

Per l'ergendo Ospizio Cronici: In morte di Citta Leonardo, il signor Citta Luigi offre lire 5.

La co. Cora di Brazza in America.

In una corrispondenza da Torre di Pordenone, comparsa nel Crociato, si lamenta che coloro, i quali s'erano messi al lavoro per soccorrere i danneggiati dal terremoto di Calabria, si sono poi squagliati quando era più urgente la loro presenza: cioè quando si trattava di dispensare tra i danneggiati le offerte raccolte. Di questi, che prestarono sulle prime la loro disinteressata opera, si citano due nomi: quello della co. Titoni, che seguì il marito ambasciatore a Londra; e quello della co. Cora di Brazza, andata in America.

Ora, a proposito della co. Cora, sappiamo che dovè partire per l'America chiamata là da interessi di famiglia non solo, ma anche per un po' di riposo essendo assai sfaticata tra i paesi calabri. E parti mal volentieri pensando all'opera benefica intrapresa e parti dicendo ad un suo congiunto: « Andrò, ma neppure là dimenticherò la Calabria; e chi sa che qualche cosa di là non abbia a portare? » Questa la verità.

Termine abbreviato pel ritiro delle merci.

In seguito ai reclami di questa e di parecchie altre Camere di commercio, il Direttore generale delle ferrovie dello Stato emanò le seguenti nuove norme, le quali rappresentano qualche miglioramento, nel riguardo del commercio, nel computo del termine abbreviato pel ritiro delle merci:

Table with 4 columns: Consegna della lettera d'avviso, Termine per il ritiro delle merci, Consegna della lettera d'avviso, Termine per il ritiro delle merci. Rows include various days and times for different types of goods.

Nel raccomandare di attenersi ai termini susposti, pel computo del termine utile pel ritiro delle merci, quando ricorra l'applicazione del ricordato comma dell'art. 117 delle Tariffe, si fa invito alle stazioni di prevedere con tutta sollecitudine all'emissione delle lettere di avviso, pronunciando in special modo nelle prime ore del mattino siano recapitate o messe in posta - qualora il recapito non possa aver luogo a mano - quelle relative alle merci giunte, che già si trovano o possono essere messe in tempo debito a disposizione delle parti.

I provvedimenti restrittivi in parola, venendo adottati allo scopo di ottenere la migliore possibile utilizzazione del materiale rotabile e degli impianti delle stazioni, rispondendo all'interesse generale del commercio. C'è, all'occorrenza, le stazioni dovranno far presente ai destinatari dei trasporti affinché, col pronto scarico e ritiro delle merci, cooperino anche essi al raggiungimento del detto scopo di generale utilità.

Si avverte poi che nessuna riduzione deva farsi, in applicazione del detto comma o), ai termini pel ritiro delle merci che per particolari disposizioni di tariffe siano fissati in misura inferiore a quella indicata nell'art. 117, e che il tempo concesso pel ritiro da tali particolari disposizioni deve computarsi soltanto fra quello lavorativo dell'orario di servizio delle stazioni.

Sotto una volante.

Sabato sul meriggio nell'officina di maniscalco del sig. Aloj Giuseppe di Chivaris successe una grave disgrazia. Il giovane quattordicenne Natale Cassutti gazzino entrato nell'officina malgrado la proibizione avuta dall'operato Mauro Canzio, si avvicinò ad una volante del peso di cinque quintali, appoggiata Jungo una parete dell'officina e s'affrettata con le mani provò se riusciva a staccarla dalla parete.

Ad un tratto, tirata a sé con maggior forza la pesante ruota, riusciva a staccarla dal muro senza aver la forza di respingerla: questa cadde al suolo investendo completamente il Cassutti! Soccorso dai presenti venne sollevato e trasportato nella propria abitazione. Si mandò a chiamare il medico ma siccome questi tardava a giungere venne telefonato all'ospedale per chiedere una lettiga che giunse sollecitamente e trasportò il ferito nel pio luogo dove venne accoltto. Giunta la lettiga all'ospedale il giovane venne visitato prontamente dal

medico di guardia il quale gli riscontrò gravissime contusioni al torace ed al ventre sulle quali riservò ogni giudizio. Le condizioni del Cassutti oggi sono alquanto migliorate.

Regio Exquat. R.

Il M. R. prof. Luigi Miconi ha ottenuto il R. Exquat. per il beneficio parrocchiale di S. Maria di Buttrio. Congratulazioni.

Biglietti andata e ritorno per l'Esposizione di Milano.

Col giorno 15 corr. la stazione di Udine viene autorizzata a distribuire speciali biglietti di andata-ritorno per Milano (via San Giorgio di Nogaro) con validità di giorni 15 e con facoltà di tre fermate intermedie tanto nell'andata che nel ritorno.

Accademia di scherma e ginnastica. Ieri sera al Teatro Minerva si tenne l'Accademia di scherma e ginnastica indetta dalla società Forti e Liberi. I numeri del programma furono spesso applauditi.

Pazzo che fugge.

L'altro giorno nel pomeriggio certi Colanzi Antonio e Nicoletti Andrea da Tarcento, accompagnavano con una carretta al manicomio un povero demente, pure da Tarcento, certo Zuglio Antonio fu Giuseppe d'anni 47.

Giunti nei pressi del manicomio, lo Zuglio improvvisamente spiccò un salto senza che gli altri riuscissero a trattenerlo e appena posto piedi a terra si diede a precipitosa fuga. Gli altri si diedero a rincorrerlo ma il pazzo, con celerità incredibile prese la via dei campi e non fu potuto raggiungerlo.

Nessuno sa dove sia andato a finire: il fatto venne denunciato alla P. S. perchè inizi indagini onde rintracciare il povero pazzo.

Un bambino in pericolo di vita.

Verso il meriggio di ieri il bambino Amerigo Feltrini di Amadio, d'anni 2, mentre si trastullava sulla strada bassa di S. Recco, cadde nella putrida roggia che costeggia per un tratto detta via. Sarebbe certamente perito se una sorella dell'Amerigo, di nome Maria, d'anni 9, non lo avesse tratto in salvo.

Gli abitanti di quei paraggi chiesero varie volte al Municipio la chiusura di quel fosso ma inutilmente. E a sperarsi che i signori del Comune abbiano ad accogliere i lagni di quei frazionisti prima che abbiasi a registrare qualche disgrazia.

Stato civile

Table with 2 columns: Bollett. settim. dal 6 al 12 maggio, Nascite. Rows include Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale N. 14.

Publicazioni di matrimonio

Umberto Romanelli pizzicagnolo con Filomena Pittaro sarta - Giuseppe Fabris cocchiere con Maria Gartner casalinga - Pietro Rota impiegato con Caterino Rebasani civile - Roberto Dalfrino cocchiere con Maria De Giusto casalinga - Giovanni castellani sarto con Ida Bertelli sarta - Giuseppe Piazza sottotenente R. Guardia di Finanza con Marianna Pittini agiata - Guglielmo Travaglio carradore con O. Tensia Commi mercatale giovava - Raffaele Gottardo agricoltore con Maria Emilia David contadina.

Matrimoni

Luigi Spironello congegnatore all'arance con Ester Romagnolo casalinga - Riccardo Asquini agricoltore con Anna Battistutta setaiuola - Contardo Nascentini r. impiegato con Emma Osella casalinga - Nicolò Piccoli negoziante con Elvira Schönbüchel agiata - Celestino Collavini meccanico con Ida Bortolotti sarta - Arturo Zanti barbiere con Aurora Trevisan casalinga - Gino Plateo rappresentante d'assicurazioni con Ida Giuliani civile.

Morti.

Anna Degan-Toffoletti fu Giacomo di anni 84 casalinga - Luigia Cattarussi-Cattarutti fu Vincenzo d'anni 85 sarta - Domenica Felcare Girardi fu Domenico d'anni 54 contadina - Luigia Rigopizzo fu Francesco d'anni 70 casalinga - Giuseppe Speciale fu Antonio d'anni 21 fuochista - Domenico Crostini fu Giacomo d'anni 58 cappellaio - Francesco Roggia fu Antonio d'anni 41 cameriere - Rosa Zucchiatti-Zuliani fu Pietro di anni 36 contadina - Francesco Biasini fu Gio. Batta di anni 68 negoziante - Maria Ledolo di Giovanni di mesi 1 e giorni 7 - Maria Cassutti-Boeri fu Giacomo d'anni 65 contadina - Rosa Turco-Comuzzi fu Gio. Batta d'anni 70 bracciante.

Totale N. 12 dei quali 6 a domicilio e 6 negli altri stabilimenti.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista), L. Rows include Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumana (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turches).

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 30 aprile 1906.

XXII.° Esercizio.

Table with 2 columns: CAPITALE, Azioni N. 9604, Socii N. 1503. Rows include Capit. versato, Fondo di Riserva, Fondo di Riserva straordin. per infortuni, oscillaz. valori.

ATTIVO.

Table with 2 columns: Cassa, Portafoglio, Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Reporti, Conti Correnti garantiti, Valori pubblici di proprietà della Banca, Debitori diversi, Corrispondenti Bancari, Corrispondenti diversi, Stabili di proprietà della Banca, Mobili e Casseforti di proprietà della Banca, Effetti per l'incasso, Cauzione ipotecaria.

Totale dell'Attivo L. 4,457,584.33

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 450,855.06

liberi e vol. » 25,000.— » 37,461.—

Totale Generale L. 4,970,900.39

PASSIVO.

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 707,185.89, a risp. » 2,323,026.76, a p. risp. » 177,377.39, Buoni di cassa » 3,200.—, Cassa Prev. degli impieg. » 14,822.36, Corrispondenti Bancari » 108,428.03, Corrispondenti diversi » 682,689.02, Creditori diversi » 22,142.46, Dividendi » 11,747.01, Utili 1905 a rifusione interessi a soci » 1,203.50.

Totale del Passivo L. 4,051,822.42

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 450,855.06

cauz. imp. » 25,000.— » 37,461.—

Liberi e vol. » 37,461.— » 380,561.28

Rendite e Spese: Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 89,752.53, Interessi passivi, tasse, sp. » 64,551.90, Residuo Utili da liquid. » 25,200.63, Totale Generale L. 4,970,900.39

Udine, li 2 maggio 1906.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO IL DIRETTORE ARTURO FERRUCCI G. BOLZONI

Operazioni della Banca

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38.70 cadauna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/0 senza provv. Prestiti su cambiali a due firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0. Accordi con le stazioni sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 - in tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Estrazione del R. Lotto

del 12 maggio 1906

Table with 5 columns: VENEGIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO. Rows show numbers and their frequencies.

Azzur Auguste, d. gerente responsabile

MUNICIPIO DI UDINE

Il giorno 19 Maggio corr. alle ore 10 ant. presso la Sezione Tecnica Municipale si procederà alla vendita dello sfalcio della erba crescenti sui cigli e sulle rampe delle strade per l'anno 1906. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio suddetto.

Industriali - Produttori Specialisti - Inventori - Artisti

che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a « Forfait » solo in caso di premiazione, chiedano listini, Regole, modulo di « forfait » e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

Nuova Guida Illustrata

Commeriale-Professionale-Industriale-Administrativa DEL FRIULI

Tiratura 25 000 copie di saggio (60 pag.)

Concessionario della pubblicità e vendita ANGELO MARCHETTI, Tolmezzo

A chiunque ne faccia richiesta con cartolina doppia si spedisce copia di saggio GRATIS.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metulio Cominotti

VIA CAVOUE N. 6 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

L'ill. Dottor A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».

NOCERA-UMBRA

Acqua da tavola Reigero la marca « Sargente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi

Via Lirutti N.° 4.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Funicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA Campo S. Vito 671-672 Telefono N. 765

VENEZIA

DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI e PREVENTIVI a RICHIESTA

Dentista AFFAELLI

Chirurgo Dentista

della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

in ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10

Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VIKOLE PRAMPERO NUMERO 1.

CLAUDIA

la sola ACQUA minerale naturale da Tavola con chiusura igienica brevettata.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita: SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza. CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni. MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero. RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. DUE TORCIERI in legno dorato. Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e

RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali. ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale. SEPOLCRO artistico lavoro adattabile a qualsiasi altare. DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate



Sorgete, o calvi! - Al grido del portento Ch'opra l'acqua Chinina di Migone, Corrono gl'infelici a cento a cento Sperando in una pronta guarigione Per le lor teste che, all'umano sguardo Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta S'affannan gl'infelici a giunger presto; Chi corre a piè, chi vola in bicicletta Ed è felice inver quei ch'è più lesto, E accostar può il ministro di Migone Che in alto tiene il magico fiasco.

Al bagno di quell'acqua portentosa, Uomini e donne, pria si d'formati Veggono i capi lor, qual selva ombrosa, Di splendidi capelli incoronati; E gli uomini affm hanno il contento Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i patti un grido solo, Da tutti i cor s'eleva un solo canto: « Gloria in eterno a chi del nostro duolo « Consolator si fa e del nostro pianto, « Gloria a chi ci donò la guarigione, « Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

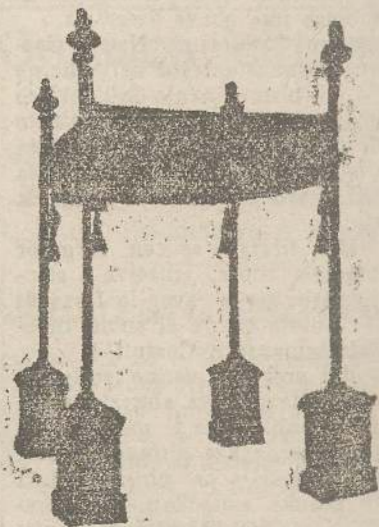
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150